SABATO 9 APRILE ore 21

CERTI DI ESISTERE

Di Alessandro Benvenuti

Compagnia TBM teatro

Con Marco Prosperini, Maria Cristina Fioretti, Andrea Murchio, Maddalena Rizzi, Bruno Governale, Livia Caputo

regia Alessandro Benvenuti

"non è vero che si vive una volta sola, si vive ogni giorno e si muore una volta sola".

'Certi di esistere' la storia di cinque attori salvati e vissuti da sempre all'ombra di un autore padre padrone che gli ha dato la linfa affinché i destini nati sotto cattive stelle di ognuno di loro si ammantassero delle vesti dorate del successo grazie al suo protettivo talento. Imprevedibilmente tutto questo sembra ad un tratto non avere più senso.

Trent'anni insieme per ritrovarsi tra le mani, dono dell'autore un testo insulso, ferraginoso, brutto in maniera inspiegabile, un boccone più che amaro intriso di puro veleno.....

Niente però sarà come sembra e la sorpresa vi coglierà impreparati...altrimenti che gusto ci sarebbe ad avervi spettatori



Impianti Elettrici ed Elettronici S.r.l.

V. Circonvallazione, 186/E2 - SANTENA (TO) Tel. 011.949.32.03 - e-mail info@mcnimpianti.it

Impianti elettrici civili e industriali — Antifurti - TVCC - automazioni impianti fotovoltaici — rete dati con fibra ottica

ALIMENTARBERE FORELLI







IN OMAGGIO PER TUTTI UN BUONO SCONTO DA 5,00€ PER OGNI BIGLIETTO D'INGRESSO





Comune di Santena

Santena che Spettacolo

Direttore Artistico

Alessandro Marrapodi

Biglietto: 14,00€ abbonamento 5 spettacoli 50,00€

prenotazioni: Parrocchia Santena via Cavour, 34 Santena tel. 011.945.6789

Info: www.teatroelios.it

Indirizzo teatro: via Milite Ignoto, 2 Santena (TO)

SABATO 8 GENNAIO ore 21

O'SCARFALIETTO



Regia: Alfonso Rinaldi

Uno dei testi più famosi di Eduardo Scarpetta. Un'esplosione di comicità!

"O' scarfalietto" (Lo scaldaletto) è quella bottiglia di acqua calda che, a fine Ottocento, si usava mettere nel letto affinché sviluppasse un po' di calore. Ma è anche uno dei tanti pretesti per i comicissimi litigi che si scatenano tra i due coniugi: Amalia Maruzzella e Felice Sciosciammocca. Uno spettacolo tutto da ridere, ricco di gag e di tutti i virtuosismi del classico teatro napoletano di una volta.

SABATO 22 GENNAIO ore 21

UNA STANZA AL BUIO

Di Giuseppe Manfridi

Con: Alessia Fabiani e Claudio Zarlocchi

Regia: Francesco Branchetti;

Uno scapolo viene ucciso nel suo appartamento, trasformato in una piccola garconnière. Mentre le indagini proseguono, un uomo e una donna si incontrano sul luogo del delitto. Lui introverso, oppresso dalla rabbia e dall'ansia, scultore e amministratore dello stabile. Lei misteriosa, intrigante e piena di sé. Davanti ai loro occhi si presenta una sagoma di gesso.

È una commedia che vive dei suoi personaggi, dei loro caratteri, che più diversi non potrebbero essere, delle loro manie, tic, ossessioni e del meccanismo perverso di seduzione, plagio o forse complicità, che si viene a creare tra loro

SABATO 26 FEBBRAIO ore 21

PARLAMI D'AMORE

di Philippe Claudel

Con: Nathalie Caldonazzo e Francesco Branchetti regia Francesco Branchetti

Il testo di Philippe Claudel è straordinario nel raccontare una società e una coppia in crisi profonda di valori e di punti di riferimento ed è straordinario nel costruire dei caratteri di clamorosa rappresentatività di una certa società e di una concezione del rapporto di coppia che qui vede sgretolarsi i suoi punti cardine e le sue fondamenta. Claudel mostra come sottotraccia possano convivere moltitudini di sentimenti intrecciati, impulsi contrastanti e come sia denso e irto di ostacoli il cammino del dialogo tra uomo e donna. Non abbandonando mai uno sguardo profondamente umano Claudel affonda la lama nelle pieghe più intime e a tratti inconfessabili di un rapporto di coppia anche attraverso una straordinaria e pungente ironia che accompagna tutto il testo

SABATO 12 MARZO ore 21

ELIAGRAM

con Elia Tedesco

E il corpo di ballo Compagnia Torino Spettacoli

Un viaggio multisensoriale che gioca con la crasi di "Elia" e "Instagram" per comunicare in tempo reale ciò che l'artista capta dell'oggi: università, lavoro, amore, serate con gli amici, e la voglia di far entrare il teatro nella vita delle persone.

La chiave è un "B2B" in cui si incontrano teatro e vita, aspirazioni e sperimentazioni. Intrattenendo ma anche "rischiando", fuori dai canoni quieti della tradizione.

La parola allo stesso Elia: "Mi chiamo Elia Tedesco, ma sono italiano. Considero "Eliagram" come un viaggio all'interno della mia testa in cui racconto la vita quotidiana tra università, lavoro, amore, serate con gli amici e la voglia di far entrare il teatro nella vita delle persone. Il mio viaggio è tutto correndo e parte da quando ero piccolo, talmente peloso alla nascita, che mi regalarono una banana pensando fossi una scimmia".